

Cultura

27 Luglio 2021

La Tomba di Dante restaurata ha richiamato 60mila visitatori

Tutto esaurito per la 'Lettura perpetua' della Commedia



27 Luglio 2021 Primi bilanci per le Celebrazioni dantesche. La 'Lettura perpetua' della Commedia, è stata l'unica attività che si è svolta anche in piena pandemia, con un altissimo valore simbolico. E così, dal suo avvio, il 13 settembre 2020, sono stati più di 300 i lettori e 7.000 le persone in presenza (e oltre 100.000 online) ad assistere alla lettura dei canti dinanzi al Sepolcro del Morigo.

Oltre 60mila sono stati i visitatori della Tomba restaurata, a partire dal mese di maggio. Ma in questo anno è cambiata la modalità di fruizione culturale ed è stato necessario riadeguare i sistemi di visita alle mostre, realizzando anche prodotti virtuali completi come i virtual tour di Paolo Roversi e del progetto "Dante. Gli occhi e la mente", rendere fruibile in streaming la maggior parte delle attività, riadeguare i percorsi e gli ingressi ai musei, ognuno con spazi espositivi, peculiarità e vincoli differenti.

Tra protocolli sanitari, contingentamenti e sensibili restrizioni numeriche, sono stati più di 25mila, fino ad ora, i visitatori delle mostre ed eventi espositivi danteschi (*Paolo Roversi* 10 ottobre 2020 - 6 giugno 2021 con 7.076 visitatori e 71 giorni di apertura; *Le Arti al tempo dell'esilio* 8 maggio - 11 luglio 2021 con 4.189 visitatori e 56 giorni di apertura; *Inclusa est flamma* con 3.000 visitatori e 119 giorni apertura; Museo Dante, aperto dal 15 maggio, con 3.658 visitatori; TAMO con le mostre *L'alto passo... Andar per pace* e *Dante e la Romagna* con 2.348 visitatori; Classis con la mostra *Classe e Ravenna al tempo di Dante* con 5.471 visitatori), 14 i progetti selezionati all'interno della call dantesca e 11 i progetti realizzati dai soggetti convenzionati con il Comune, spaziando sempre fra diverse espressioni artistiche.

In questi mesi, è stato possibile, gradualmente, tornare a una ricercata normalità frequentando musei, teatri e biblioteche; è stato possibile vedere 'con gli occhi di Dante' attraverso le opere di Giotto, Cimabue e Arnolfo, che il poeta stesso vide e conobbe durante gli anni del suo esilio in un'Italia raccontata nel percorso espositivo *Le Arti al tempo dell'esilio*; è stato possibile rivivere il Secentenario della morte di Dante, nella mostra *Inclusa est flamma*, e scoprire come già cento anni fa Ravenna fosse profondamente legata al Poeta; è stato possibile immaginare tante diverse Beatrici attraverso l'elegante sguardo del fotografo Paolo Roversi; è stato possibile raccontare la Commedia in modo innovativo e tecnologico valorizzando l'allestimento storico nel nuovo Museo Dante.

Più recentemente è stato possibile anche ascoltare il concerto di Giovanni Sollima dedicato all'Inferno dantesco, partecipare all' "happening" teatrale di Cantiere Dante con *Verso Paradiso*, immergersi nella

performance del gruppo nanou, *Paradiso* [Bozzetto SN – 001] assistere alle letture dantesche di *Dante Vivo* con l'interpretazione di Ivano Marescotti all'Antico Porto di Classe e vedere Piazza San Francesco trasformarsi nel volto di Dante per la rassegna annuale di *Dante Plus*.

E tanti sono stati gli incontri, le conversazioni e le letture per Dante, e molti di questi, ancora, sono in corso e proseguiranno come Ravenna Festival che, anche quest'anno, con 70 eventi, ha portato sul palco ravennate importanti nomi della scena artistica internazionale così come Scrittura Festival e altri si svolgeranno a partire dalla fine del mese di luglio. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*